

PARROCCHIA SAN BABILA

La comunità in cammino



Sito internet:
www.sanbabila.org

E-mail:
basilicasanbabila@tiscalinet.it

Numeri telefonici

Segreteria parrocchiale (Lunedì-Venerdì,
ore 10.30-12.00; 15.30-17.00)
Mons. Alessandro Gandini - Parroco
Don Pierdomenico Confalonieri
Don Paolo Bianchi

02.76.00.28.77
02.78.05.04
02.79.88.13
02.76.02.19.35

Orario Messe

Giorni feriali: **8; 8.30; 10.30, 18.30**
Sabato: **8.00; 10.30; 18.30**
Giorni festivi: **8.00; 10.00; 11.30; 12.30; 18.30**

Adorazione eucaristica (nel 1° giovedì del mese)

Dopo la Messa delle **ore 10.30**.
Ore 21.00, in connessione con la celebrazione dei **Vespri**

Orario celebrazione della Penitenza

Giorni feriali: **10.00-12.00; 16.30-18.30** e durante le Messe in orario
Giorni festivi: **30 minuti prima delle Messe** in orario

Celebrazione comunitaria della Penitenza

Ore 18.00: nei giorni che precedono la **Solenne esposizione annuale del SS. Sacramento**, il **Natale del Signore** (vedi Calendario parrocchiale) e il **Mercoledì santo**

Celebrazione del Battesimo comunitario

È prevista nella 1ª domenica del mese alle ore 16.30.

Recita del Rosario

Ogni giorno, alle **ore 18.00**.

OTTOBRE 2004

Cari parrocchiani...

Domenica 17 ottobre segnerà l'inizio ufficiale dell'anno pastorale 2004/2005: una data significativa che richiama ciascuno di noi alla responsabilità dei battezzati, di vivere cioè secondo lo stile insegnato da Cristo così che la parrocchia possa partire dall'annuncio del Vangelo di Gesù non solo a parole, ma anche a fatti.

Nella nostra famiglia parrocchiale la dimensione dell'accoglienza è la condizione imprescindibile perché l'annuncio del Vangelo venga trasmesso con parola amichevole, da persona a persona, senza disattendere iniziative organiche di proposta del messaggio cristiano.

La priorità dell'educare all'ascolto della Parola di Dio, con l'assidua lettura della Bibbia nella fede della Chiesa, diventa per noi la direttrice che orienta tutti alla comunione di intenti e di mezzi per costruire la comunità.

Anche la nostra cultura, con la ricchezza di ar-

te e di storia del cristianesimo, è un mezzo formidabile per il proficuo dialogo tra fede e complessiva mentalità della nostra società, nel contesto del pluralismo religioso.

La Chiesa offre diversi itinerari che sollecitano l'accoglienza dell'annuncio; essi vanno dal cammino di iniziazione cristiana a quello di preparazione al matrimonio e alla pastorale della famiglia, e interpellano tutti i soggetti alla responsabilità nella trasmissione della fede con le caratteristiche della missionarietà di Gesù. La proposta della Chiesa tiene presente il fenomeno interessante, fortunatamente in crescendo, di coloro che pongono serie premesse per la ripresa della vita cristiana.

Ma soprattutto, tra i diversi itinerari, la Chiesa fa leva sulla celebrazione della Domenica. Come ribadisce la Nota pastorale *Cei Il volto missionario della parrocchia in un mondo che cambia*, la Domenica reclama fresche energie perché la vita della parrocchia ritorni ad avere il suo centro nel giorno del Signore e nell'Euca-

ristia che ne è il cuore.

Il cristiano è chiamato a difendere il significato religioso, antropologico, culturale e sociale della Domenica, che può offrire occasioni di esperienza comunitaria e di espressione di festa e di libertà dell'uomo, e si afferma come giorno della famiglia.

Si richiede che la domenica e la sua preparazione siano oggetto di particolare, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto rituale e comunitario: equilibrio tra Parola e Sacramento, presentazione corretta dell'omelia, rispetto del rito, limpidezza nei segni e nei gesti (veri, dignitosi, espressivi), controllo del ritmo della celebrazione in cui trova spazio il silenzio, valenza del canto e del luogo della celebrazione: tutti elementi essenziali per "una liturgia in-

sieme seria, semplice e bella, che sia veicolo del mistero, rimanendo al tempo stesso intelligibile, capace di narrare la perenne alleanza di Dio con gli uomini" (Cei, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*, 49). Così l'Eucaristia svela il senso del tempo e apre il mondo alla speranza; e la Domenica diventa il momento apicale della comunione, della testimonianza e della missione.

Il messaggio dell'Arcivescovo ai fedeli della Diocesi, che vi è stato consegnato (Domenica 12 settembre 2004) richiama e ribadisce questi concetti: è dunque un imprescindibile impegno ecclesiale che la nostra parrocchia è chiamata a recepire e a vivere con slancio.

'In fractione panis'
il vostro parroco don Alessandro

Documenti ed eventi: per "vivere" la Chiesa

Dal 22 al 28 agosto 2004 si è svolta la XXV edizione del "*Meeting per l'amicizia tra i popoli*" a Rimini, con larghissima partecipazione. Il tema di quest'anno era "Il nostro progresso non consiste nel presumere di essere arrivati, ma nel tendere continuamente alla meta".

Giovanni Paolo II ha inviato un *Messaggio* nel quale evidenzia il pericolo di considerare il progresso un valore assoluto ed afferma che il tentativo dell'uomo di appropriarsi delle fonti della vita attraverso gli esperimenti di clonazione umana è manipolazione della realtà.

Testo del Messaggio ne L'Osservatore Romano del 23-24 agosto; altre notizie L'Osservatore Romano del 22, 25, 26, 28, 29, 30-31 agosto; Avvenire del 22, 24, 25, 26, 27, 29 agosto 2004

Dichiarazione dei Vescovi del Rwanda sul rapporto della Commissione parlamentare d'inchiesta sui massacri nella provincia di Gicongoro.

L'Osservatore Romano del 21 agosto 2004

Messaggio di Giovanni Paolo II per la XX Giornata Mondiale della Gioventù che si svolgerà a Colonia (Repubblica Federale di Germania) nell'agosto 2005.

"*Siamo venuti per adorarlo*" (Mt 2,2) è il tema del futuro incontro. Afferma il Papa "Ascoltare Cristo e adorarlo porta a fare *scelte coraggiose*, a prendere decisioni a volte eroiche. Gesù è esigente perché vuole la nostra autentica felicità".

Testo ne L'Osservatore Romano del 27 agosto 2004

Il 25 agosto 2004 Giovanni Paolo II ha presieduto la solenne celebrazione della Parola per la consegna dell'*Icona della Madre Dio di Kazan' donata al Patriarca di Mosca e di tutte le Russie Alessio II*. Nell'omelia il Papa ha così sintetizzato il suo pensiero "Dica questa antica immagine il desiderio e il fermo proposito del Papa di Roma di progredire insieme nel cammino di reciproca conoscenza e riconciliazione". L'Icona è stata affidata ad una Delegazione della Santa Sede, guidata dal card. Kasper, presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, che l'ha consegnata al Patriarca Alessio con una Lettera del Santo Padre. Il Papa scrive: "Nono-

stante la divisione che, purtroppo, persiste ancora tra i cristiani, questa Icona sacra appare come uno dei simboli dell'unità dei discepoli del Figlio unigenito di Dio, di Colui verso il quale essa guida tutti noi". Il Patriarca Alessio, ringraziando di cuore Giovanni Paolo II, ha affermato che *"Buone relazioni fra la Chiesa ortodossa russa e la Chiesa cattolica romana... sono estremamente importanti per il futuro dell'Europa e per tutto il mondo"*.

Testi e notizie ne L'Osservatore Romano del 26, 28, 29 agosto e 1° settembre; in *Avvenire* del 26, 28, 29 agosto e 1° settembre 2004

Il 30 agosto 2004 ricorreva il 50° anniversario della morte dell'arcivescovo di Milano, card. *Ildefonso Schuster*, che ha cessato di vivere a Venegono il 30 agosto 1954. È stato ricordato con un convegno e con una Messa proprio nel seminario di Venegono il 29 e 30 agosto 2004 ed è stata rievocata anche la sua intrepida difesa di Milano e dei suoi cittadini durante la seconda guerra mondiale.

Avvenire del 28 e 31 agosto 2004

Congresso internazionale dell'Azione Cattolica, inaugurato a Roma il 31 agosto 2004, per iniziativa del Forum Internazionale dell'Azione cattolica e dell'Azione cattolica Italiana, e concluso il 5 settembre 2004 a Loreto, con il pellegrinaggio del Papa, appunto a Loreto. Il Santo Padre ha inviato per l'occasione un *Messaggio*, nel quale afferma che la Chiesa ha bisogno di un'azione Cattolica che dall'eredità del passato attinga il coraggio del futuro, ed ha anche proclamato tre nuovi beati, tutti appartenenti all'Azione Cattolica.

Testo e notizie ne L'Osservatore Romano del 1°, 2, 3, 4, 6-7 settembre e nel supplemento a L'Osservatore Romano del 5 settembre 2004 e in *Avvenire* del 1°, 3, 7 settembre 2004

Costituzione apostolica "Ineffabilis Deus" di

papa Pio IX – Definizione dogmatica dell'immacolato concepimento della Beata Vergine Maria.

L'Osservatore Romano ne ha pubblicato il testo nel supplemento al numero del 1° settembre 2004.

"Religioni e culture: il coraggio di un nuovo umanesimo" (Milano 5-7 settembre 2004) il convegno organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio (cfr *Informatore parrocchiale* del settembre 2004), si è svolto con larga partecipazione e si è concluso con la processione di pace e la cerimonia finale in piazza del Duomo. Ultimo atto la proclamazione, la firma e la consegna dell'*Appello di Pace 2004*. Il card. Tettamanzi, Arcivescovo di Milano, ha proposto un nuovo incontro interreligioso e internazionale a Milano nel 2013, in occasione del XVII centenario della promulgazione dell'*editto di Costantino*, avvenuta nel 313 d.C. Il Santo Padre ha inviato un *Messaggio*, in cui scrive che c'è bisogno del coraggio di globalizzare la solidarietà e la pace e che la guerra è sempre una sconfitta della ragione e dell'umanità.

Testo e notizie ne L'Osservatore del 3 e 9 settembre e in *Avvenire* del 29 agosto, 4, 7, 8 settembre 2004

Dal 10 al 12 settembre si è tenuto a Rovigo il *XVII Colloquio Internazionale di Mariologia* per il quale il Santo Padre ha inviato un *Messaggio*. Il tema del colloquio era *"Lo sguardo di Maria sul mondo contemporaneo"* e il Papa afferma che "allo sguardo materno di Maria non sfugge nessuna situazione della Chiesa, di ogni singolo fedele e dell'intera famiglia umana".

L'Osservatore Romano del 12 settembre 2004 (testo)

"Comunione e corresponsabilità per la missione" è il titolo del *Convegno Missionario Nazionale*, organizzato a Pescara (27-30 set-

tembre 2004) dall'Ufficio nazionale per la cooperazione tra le Chiese. Tra gli obiettivi: aiutare la comunità cristiana, in particolare quella parrocchiale, ad aprirsi all'universalità, assumendo come paradigma della propria attività pastorale la missione *ad gentes*; superare il preconcetto che il compito missionario sia solo per "addetti ai lavori"; e proporre nuove forme di evangelizzazione, perché tutta la comunità possa sentirsi missionaria.

Nigrizia del settembre 2004

Sempre in tema missionario, segnaliamo la rivista "*Nuovi annali della propagazione della fede* n. 3/2004. Essa è dedicata al mese di ottobre, che è per definizione il mese missionario, ed è divisa in due parti: la prima sezione è costituita dal sussidio per l'ottobre missionario (cinque settimane, dedicate rispettivamente a: *preghiera e contemplazione; sacrificio e impegno; vocazione e responsabilità; carità e offerta; ringraziamento e gioia*). La seconda sezione, più ampia, contiene l'*itinerario missionario per l'anno liturgico* (avvento, natale, quaresima, pasqua, pentecoste, tempo ordinario). Il tema unificante di questo cammino, che ha il suo punto focale nella giornata missionaria mondiale, è nel suo slogan: "*Fame di pane, fame di Dio*".

Anche il *Messaggio dell'Arcivescovo* ai fedeli della *Diocesi di Milano*, in occasione dell'inizio dell'Anno pastorale 2004/2005, riguarda la missionarietà di ogni credente. Il tema è "*L'Eucaristia della domenica accenda in te il fuoco della missione!*" ed è un invito, partendo dall'Eucaristia domenicale, ad ascoltare la Parola, mangiare il Pane di vita, crescere nell'amore; servire i piccoli e i poveri, lavorare per la giustizia e la pace, testimoniare il Vangelo.

Milano, 12 settembre 2004

In particolare, vogliamo soffermarci sul *Rapporto 2004 sulla libertà religiosa nel mondo*, pubblicato dall'Associazione Aiuto alla Chiesa che soffre, giunto ormai alla sua sesta edizione. Esso descrive la situazione paese per paese ed è corredato di una grande mappa a colori, che consente una visione panoramica delle diverse aree tematiche (nessuna segnalazione di episodi significativi, area socialcomunista, area islamica, area induista o buddista, legislazioni restrittive o pressioni sociali, conflitti locali). Per chi volesse istruirsi su un tema così interessante e attuale, il Rapporto contiene una documentazione per quanto possibile completa e importante.

In parallelo, è utile e doveroso ricordare il volumetto di *Don Massimo Astrua-Perseguiranno anche voi-I martiri cristiani del XX secolo*, Mimep+Docete, 2004. L'Autore ricorda brevemente i martiri dei *primi tre secoli* con le persecuzioni di Nerone e Domiziano (I secolo); di Traiano, Adriano e Antonino Pio, Marco Aurelio, Settimio Severo (II secolo); di Massimino e Decio, Valeriano, Aureliano e Diocleziano (III secolo). Tratta poi dei martiri cristiani dal 313 (anno dell'editto di Costantino) al 1900 e si sofferma in particolare sulla *conquista islamica dell'Africa cristiana* (secolo VI-XI) e sui *martiri della rivoluzione francese* (1789-1801). Infine, si occupa in modo speciale dei *martiri del XX secolo*, perché è nel 1900 che si sono scatenate persecuzioni feroci, che hanno portato ad un aumento vertiginoso del numero di coloro che hanno incontrato la morte per la loro testimonianza del Vangelo.

Si ricordano così i martiri della *persecuzione messicana* (1911-1940); quelli della persecuzione nell'Unione sovietica (1917-1989); la *persecuzione comunista in Ucraina* (1917-1990); la grande *carneficina spagnola* (1936-1939); l'eroica *passione della Lituania cattolica* (1940-1987); il *martirio* dei cattolici della *Romania* (1948-?); la grande *strage nazista* (1937-1945); la *Polonia eroica* (1939-1989); l'*Ungheria* del cardinale Mindszenty (1939-

1945-1989); la *Cecoslovacchia* dell'Arcivescovo Beran (1945-1989); la *Bulgaria* del beato Bossilkov (1945-1989); la *Croazia* del beato Stepinac (1898-1960); la chiesa in *Armenia*: la più antica nazione cristiana martirizzata dai turchi ottomani (1914-1918); la persecuzione nel *Sudan* (XX secolo).

Si sarebbe dovuta ricordare la *persecuzione in Cina* all'inizio del '900! Comunque non si può dimenticare che ancora nel XXI seco-

lo la *persecuzione continua* (Cina, Cuba, Corea del Nord, Vietnam) e sta tuttora crescendo dovunque tra l'indifferenza dei mezzi di comunicazione sociale e del mondo.

Tre sono le tattiche persecutorie attuali: la discriminazione ideologica, la persecuzione legale, la persecuzione fisica.

Mi sembra che basti per riflettere attentamente su un problema così pregnante e spaventoso.

G.S.

Il Magnificat dell'ammalato

Partecipare ad un pellegrinaggio a Lourdes, a Loreto o a Fatima significa per chi è personale unitalsiano volontario, indossare il "nostro grembiule di servizio", che non porta appuntate né medaglie né riconoscimenti particolari, perché l'Unitalsi è un'unica famiglia, dove non vi è alcuna distinzione tra chi si ritiene sano e chi è ammalato.

Il vero pellegrinaggio ha inizio con il nostro rientro alle occupazioni di tutti i giorni.

Perché, nelle intense giornate di preghiera silenziosa o di servizio accanto a chi soffre, abbiamo imparato ad ascoltare il canto dei nostri fratelli sofferenti, un canto che possiamo proprio chiamare "Magnifica" perché è un canto che narra una sofferenza, intriso di umiltà che si fa, interprete l'Amore, un canto che annuncia il suo "Sì" alla volontà di Dio; nasce da membra doloranti, ed ha come direttore un cuore che sa cogliere – dalla sofferenza – la nota specifica che porta speranza e serenità, perché sgorga da un cuore provato. L'animatore di tale canto è l'inseparabile presenza dello Spirito di Dio.

Crea in chi l'ascolta un grande desiderio di farsi portavoce ad altri, per poter far rinascere in tutti la vera pace e serenità. Un canto che esalta l'umiltà e la serenità di chi soffre e

ricolma di pace e di serenità chi, forse, come noi, è povero di progetti futuri.

Nel nostro recente pellegrinaggio alla Santa Casa di Loreto abbiamo rinnovato il nostro: "Sì, eccomi": parole semplici da pronunciare, ma tanto difficili da mettere in pratica.

Ciò che abbiamo pronunciato davanti allo sguardo della Madonna significa: saper sorridere anche quando il tuo cuore è gonfio di tristezza; significa essere disposti a cambiare i tuoi programmi di vita, quando il Signore ti pone accanto un fratello che soffre; significa rinunciare alla pretesa di dare facili consigli: ma devi saper rimanere lì accanto a lui, in silenzio, e, mano nella mano, sussurrargli: "se hai bisogno di me sono qui, puoi contare sul mio aiuto". Se saremo capaci di camminare insieme, uniti dalla preghiera, diventeremo più forti, perché, insieme, potremo raggiungere l'Unico Vero Bene.

I volti e le parole dei nostri amici disabili rimangono e rimarranno per sempre stampati nel nostro cuore, perché la Vergine Santissima – meta dei nostri pellegrinaggi mariani – ci ha dato forza e luce per comprendere il vero significato della vita, che deve diventare "dono d'amore".

Anna Calvi

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Ottobre 2004

Gio 7 **primo giovedì del mese:** alla Messa delle ore 10.30 farà seguito l'adorazione eucaristica.
Alle ore 21.00: celebrazione dei Vespri con adorazione e benedizione eucaristica.

Me 13 Ore 18.00: **Celebrazione comunitaria della Penitenza.**
La Messa delle ore 18.30 è sospesa.

Gio 14 e Ve 15 **Solenne esposizione annuale del SS. Sacramento**
(quarantore): ore 10.30 celebrazione della Messa cui farà seguito l'adorazione eucaristica (fino alle ore 12.00).
Dalle ore 16.30 alle ore 18.30: Adorazione eucaristica; ore 18.30: celebrazione dei Vespri.

Sa 16 **Solenne esposizione annuale del SS. Sacramento:** ore 10.30 celebrazione della Messa seguita dall'adorazione e benedizione eucaristica.

Do 17 Ore 11.30: Messa di inizio dell'**anno pastorale 2004/2005.**

Lu 18 La comunità parrocchiale è invitata a partecipare allo spettacolo folkloristico presentato dalla compagnia peruviana **Hermanidad del Señor de los Milagros:** Teatro San Babila, ore 21.00 (ritirare il biglietto-invito in sacrestia).

Do 24 **giornata missionaria mondiale:** dopo la Messa delle ore 12.30 la comunità parrocchiale si incontrerà, sul sagrato della Basilica, con i partecipanti alla processione del Señor de los Milagros (comunità peruviana).

Gruppo di animazione liturgica: si riunisce il primo lunedì del mese, alle ore 18.30, in Sala Ceriani.

Coro parrocchiale: si riunisce tutti i mercoledì, alle ore 18, in Sala Ceriani, sotto la guida del M° Massimiliano Bianchi.

«SPIGOLANDO» ... IN PARROCCHIA

Domenica 5 settembre è stata battezzata la bimba **Ludovica Finocchiaro**.

Il **20 settembre** si è riunito il **Consiglio Pastorale Parrocchiale**.

Martedì 21 settembre abbiamo celebrato le esequie del nostro parrocchiano **Giancarlo Premoli**.

Giovedì 30 settembre **Massimo Naggi** e **Raffaella Moro** hanno celebrato il matrimonio cristiano.

Martedì 21, Mercoledì 22 e Mercoledì 29 si sono tenuti gli **incontri** dei genitori dei ragazzi che iniziano o continuano il cammino in preparazione alla **Messa di Prima Comunione** e alla **Cresima**.

Ottobre: mese missionario e mese del Rosario. Ricordiamo che in Basilica viene recitato il Rosario, ogni giorno, alle ore 18.00.

Domenica 3 ottobre sono stati battezzati i bimbi **Alexander Elmon, Eleonora Martina, Ludovico**.

Domenica 17 ottobre, alle ore 11.30 i parrocchiani, e in special modo il Consiglio Pastorale Parrocchiale, il Consiglio per gli affari economici, i catechisti, i ministri straordinari della Comunione eucaristica, le Volontarie di San Babila e tutti i diretti collaboratori sono invitati alla Messa di inizio dell'**anno pastorale parrocchiale**.

Lunedì 18 ottobre – al Teatro San Babila, alle ore 21.00 – i parrocchiani sono invitati allo spettacolo folkloristico-religioso proposto dalla Compagnia peruviana **Hermandad del Señor de los milagros**. **I biglietti-invito** (ingresso libero e gratuito) si possono ritirare nell'ufficio parrocchiale.

In occasione della **Giornata Missionaria Mondiale (Domenica 24 ottobre)** anche i nostri ragazzi dell'Oratorio e le Volontarie di San Babila organizzeranno un **banco-vendita**, a favore delle Missioni, dei lavori preparati dai ragazzi e delle torte cucinate dalle Volontarie. A favore del **Progetto Provvidenza** di Belo Horizonte i ragazzi della Prima Comunione e della Cresima 2004 ci hanno consentito di elargire 4.000 euro per ben 12 adozioni a distanza.

Domenica 24 ottobre, alle ore 13.15 è programmato l'incontro di una rappresentanza dei parrocchiani con i partecipanti alla processione del **Señor de los milagros**.

*** ASTERISCHI ***

La Liturgia Ambrosiana delle Ore (CONTINUA)

III. Lodi mattutine (nn. 49-50)

Dopo il vespero l'ora delle Lodi è l'altro cardine della preghiera delle ore. Le Lodi sono destinate a santificare il tempo del mattino alla preghiera. Come per Vespero il richiamo è dunque ad un'ora naturale, il tempo del mattino, al sorgere del sole. A suo modo anche l'ora di Lodi dà inizio ad un nuovo giorno. La giornata dell'Antico Testamento incomincia la sera e finisce con il tramonto successivo: è il tempo del compimento, della risurrezione del Signore (D. Boehoeffler, *La vita comune*, Brescia 1981, 61). Le Lodi congiungono così insieme il rinascere del nuovo giorno con il risorgere di Cristo. Due temi quindi si intrecciano tra loro nella preghiera delle Lodi:

Il tema della lode per l'inizio del nuovo giorno

L'inizio della giornata del cristiano non deve essere gravato e incalzato dalle molteplici attività della giornata lavorativa. Il nuovo giorno è posto sotto lo sguardo del Signore che l'ha fatto. Le tenebre e la confusione della notte con i suoi sogni cedono solo alla chiara luce di Cristo e della sua Parola che ci sveglia. Di fronte a Lui cede ogni inquietudine, ogni impurità, ogni preoccupazione e paura. Perciò la mattina tacciano i vari pensieri e le molte inutili parole; il nostro primo pensiero e la nostra prima parola siano rivolti a colui al quale appartiene tutta la nostra vita. "Risvegliati, o tu che dormi, e risorgi dai morti, e Cristo ti inonderà di luce" (Ef. 5,14).

Il tema della risurrezione di Cristo

Nell'inizio di un nuovo giorno è dato simboli-

camente l'inizio della nostra salvezza, innanzitutto quel grande inizio della salvezza che è il giorno della risurrezione del Signore Gesù. Come ricorda la Institutio "quest'ora, che si celebra allo spuntare della nuova luce del giorno, ricorda la risurrezione del Signore Gesù, luce vera che illumina ogni uomo (Gv. 1,9) e sole di giustizia (Mt. 4,2) che sorge dall'alto (Lc. 1,78)". Ma poi nella luce della risurrezione è richiamato ogni inizio che caratterizza ogni tappa della storia della salvezza e della vita cristiana. Non sorprende in questa prospettiva notare quante volte la Sacra Scrittura mette in rilievo che gli uomini di Dio si alzavano la mattina presto per cercare Dio ed eseguire la sua volontà; basta seguire i racconti su Abramo, Giacobbe, Mosè, Giosuè (cfr. Gen. 19, 27; 22, 3; Es. 8, 16; 9, 13; 24, 4; Gios. 3, 1; 6, 12 e altri). Anche di Gesù il vangelo di Marco dice: "Poi, la mattina, essendo ancora molto buio, Gesù, levatosi, uscì e se ne andò in un luogo deserto: e quivi pregava" (Mc. 1, 35). Ed è in questo clima di preghiera all'inizio del giorno che Gesù dà anche inizio alle grandi tappe della sua vita: la missione (Lc. 3, 21-22), la chiamata degli apostoli (Lc. 6, 12) la moltiplicazione dei pani (Mt. 14, 19; Mc 6, 41; Lc. 9, 16; Gv. 6, 11), la trasfigurazione sul monte (Lc. 9, 28-29), la confessione pubblica di Pietro (Lc. 9, 18) e i principali momenti della sua Passione.

E in questa prospettiva la preghiera delle Lodi dà inizio anche al lavoro. Citando S. Ambrogio: "... Di buon mattino affrettati e porta alla chiesa le primizie di una preghiera devota; e poi, se ti chiamano gli impegni del mondo, andrai sicuro alle tue faccende" (S. Ambrogio, In psalm. 118, 19, 10-32).